INTERVISTA Il bilancio del comandante provinciale

Cerruti: «Parma chiede sicurezza. E fa bene»

«I reati più spinosi? Furti, rapine e scippi Ma in questi quattro anni non sono aumentati»

Laura Frugoni

Me ne vado, ma torno. Tanto per fare subito capire quanto la «parmigianite» abbia contagiato anche lui. Il colonnello Paolo Cerruti lascia il comando provinciale dei carabinieri di Parma per volare nella città eterna a occuparsi di intelligence, ma dice subito che sarà un distacco breve. «Mancandomi due anni alla pensione, Parma è la città che ho già eletto come residenza futura. E difatti la mia famiglia rimane qua».

Com'è venuto il colpo di fulmine al piemontese Cerruti? «Mi porto dietro il ricordo di quattro anni in una città capitale, dove si vive bene e dove ho trovato tanti amici. Un ambiente estremamente favorevole anche professionalmente, per le direttive sempre precise date dalla prefettura e la collaborazione tra le forze dell'ordine». Se gli fai notare che nell'era pre-Cerruti qualche frizione tra le diverse divise in effetti s'era fatta sentire, il comandante uscente risponde: «Non me ne sono accorto. In questi anni non c'è stato mai un momento di eclissamento o di crisi». Che città lascia e con quali problemi aperti?

«Una città dove c'è una forte sensibilità dei cittadini verso i problemi della sicurezza pubblica. Ma devo dire che, rispetto al panorama nazionale, Parma ha una media di tranquillità che rimane «ottimale». I parmigiani pretendono troppo? «Voi dovete pretendere. E' giusto che il cittadino chieda, soltanto così si mantiene alto lo standard della qualità». Il cittadino si accorge anche quando le forze dell'ordine devono fare i conti con la coperta che s'accorcia: i carabinieri (anche i poliziotti) di quartiere sono praticamente desaparecidos. «A livello di risorse - risponde Cerruti - per noi carabinieri la situazione è stazionaria. La consistenza delle forze è più o meno la stessa, ovvio gli organici non sono aumentati. Riguardo i carabinieri di quartiere, bisogna considerare anche l'apporto dell'esercito e i servizi in cui i soldati si sono accoppiati ai carabinieri».

> «Qui sono stato benissimo e ho già eletto questa città come residenza futura»

Rispetto a quattro anni fa, lascia una città più o meno sicura? «I numeri dei furti e delle rapine sono sempre gli stessi. Se mai si è alzato il numero dei casi scoperti e risolti. Rispetto a quando arrivai a Parma, è più forte ora il grido d'allarme dei cittadini rispetto ai reati percepiti. Ma per quelli le statistiche parlano chiaro».

I più spinosi? «I furti, gli scippi, le rapine: certamente tutti da monitorare. Oggi tanto c'è il caso eclatante - penso all'omicidio di Modesano dello scorso anno - ma al parmigiano interessa di più non trovarsi la casa svaligiata o la sparata nel negozio o lo scippatore in strada».

Al suo successore non indicherebbe nessuna particolare emergenza? «Emergenze no. Ma se non continuiamo a stare attenti e vigili si può peggiorare. E gli auguro di migliorare». A Roma andrà in forza alla divisione Sirene. «Si occupa di scambio di informazioni tra i paesi dell'Unione Europea, più la Svizzera e la Norvegia, su persone colpite da mandati di cattura europei». Sentirà mica la nostalgia per i ladri di biciclette? Butta un occhio al Parco Ducale che brilla fuori dalla finestra: «La nostalgia ce l'ho già». ◆

Biciclettata fino all'Ikea

Nell'ambito delle iniziative per la decima edizione della Settimana europea della mobilità, Infomobility, in collaborazione con il Comune di Parma e l'associazione Bicioteria (Fiab) organizza una biciclettata per scoprire una parte della nuova ciclovia, che attraversa Parma denominata «Ti-bre dolce» e identificata con il segnavia numero 16. Dal Pontelfici di viale Toschi si arriverà all'Abbazia di Valserena per proseguire fino all'Ikea. Ritrovo e registrazione: oggi al Punto bici di viale Toschi, alle 9.30. La partenza è prevista per le 10. All'arrivo, previsto per le 11, Ikea offrirà un rinfresco e, a ogni gruppo familiare, consegnerà un buono da 10 euro spendibile entro il 30 settembre 2011 a fronte di una spesa minima di 50 euro. Partenza per il ritorno alle 12.

LAVORI

Corsia ristretta in via La Spezia

Realizzazione della rotatoria e di isole spartitraffico in via La Spezia: da domani al 31 ottobre la sede stradale centrale - intersezione via Chiavari - sarà ristretta nel tratto interessato ed in via Chiavari all'intersezione con via La Spezia.

CISITA
Workshop
NUOVE IDEE PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO AZIENDALE

Sviluppo Risorse per l'Azienda
CISITA
PARMA IMPRESE
Per una cultura diffusa
Edizione 2011

LA MINIFABBRICA PER IMPARARE©
metodologia originale e protetta, sviluppata da GMV Consulting.

Oggi il pensiero imprenditoriale deve abbandonare la sua dimensione razionale, semplice e deve abituarsi a convivere con situazioni sempre più complesse che, per essere affrontate, richiedono grandi dosi di tenacia e capacità innovative. Si può con certezza affermare che siamo nel bel mezzo di un cambiamento epocale, una nuova era, una sorta di passaggio del modo di operare delle imprese da modelli di gestione stabili, frutto del processo di industrializzazione, a modelli caotici sostanzialmente indefinibili a priori. Chi opera in un'organizzazione si trova ogni giorno di fronte alla necessità di problematizzare situazioni che in altre epoche potevo dare per scontate, di gestire appartenenze e legami multipli in continuo movimento, di fare i conti con la fatica di doversi inventare in continuazione. In questo quadro l'approccio formativo più conveniente, dal punto di vista del ritorno di un investimento, passa attraverso la valorizzazione delle proprietà che un contesto lavorativo ha nel generare e sviluppare competenze creative e flessibili ad ogni livello dell'organizzazione.
Diventano, quindi, elementi di attenzione particolare la costruzione di condizioni che stimolino la spontaneità delle persone a cooperare, a condividere con gli altri le proprie conoscenze, ad interagire in modo efficace con saperi disciplinari esterni alla propria professione, a ricercare e scoprire nuove metodiche lavorative, a ragionare in termini imprenditoriali verso progetti concreti di miglioramento e di innovazione. Proprio per venire incontro a queste esigenze è nata, all'interno della GMV Consulting s.r.l., l'idea di riprodurre, in un laboratorio delle professioni, le dinamiche che emergono nei processi lavorativi e di business di un'azienda: la Minifabbrica per imparare©. Essa rappresenta il frutto di queste considerazioni: è in grado di coinvolgere i partecipanti portandoli a trovare soluzioni creative e costruttive, di trasmettere loro in breve tempo e in modo efficace il sapere operativo che un'azienda ritiene necessario per i propri uomini, di aiutare i partecipanti nel compito, non sempre facile, di trasferire gli strumenti acquisiti nella realtà aziendale di provenienza. Le versioni molteplici permettono lo sviluppo di competenze strategiche (Business Strategy Game), manageriali (Lean Production Game) e operative (Job Game).

Mercoledì 21 settembre 2011
ORE 18.30 seguirà aperitivo

L'incontro, a partecipazione gratuita, si terrà presso l'Unione Parmense degli Industriali - via al Ponte Caprazucca, 6/a - Pr
Per informazioni e iscrizioni: Dott.ssa Federica Pilli
Tel. 0521.226500 - Cell. 331.1337370 - e-mail: pilli@cisita.parma.it

Relatore

Maurizio Lambri,
inizia la sua attività nel 1973 presso il settore R&S di una nota casa automobilistica italiana. Successivamente lavora in una società del gruppo IRI occupandosi per alcuni anni di formazione tecnica e, in un secondo tempo, di formazione manageriale per la gestione delle risorse umane. Prosegue la sua attività in una società di consulenza tedesca dove sviluppa competenze di coaching. Attualmente è partner della GMV Consulting s.r.l. e si dedica prevalentemente alla formazione e alla consulenza per lo sviluppo organizzativo e delle professioni.